

**ASSET**

→ **Top Manager**  
**Massimo Trabattoni**

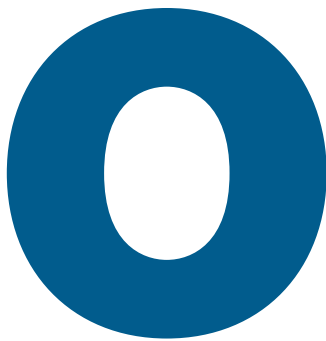
A cura di  
**Francesca Vercesi**



**Massimo Trabattoni**  
head of Italian equity  
di Kairos

# Pure l'Italia ha la sua stella

Gestore di lungo corso, lo strategist di Kairos è stato capace per quasi un decennio di mettere a segno risultati superiori a quelli del mercato



Oltre 20 anni di esperienza nel mondo della finanza, una continuità di risultati che l'ha portato a primeggiare per anni nelle classifiche dei gestori a livello europeo anche grazie a uno stile di gestione fortemente attivo e dinamico. È l'identikit di uno dei gestori italiani di maggior successo dall'inizio del nuovo millennio: **Massimo Trabattoni**.

#### In pista da 20 anni

Dal 1999 al 2008 è stato lo star manager di **Monte dei Paschi Sgr**, dove dal 2002 ha gestito Ducato Geo Italia, fondo azionario italiano long only, e dal marzo 2006 il fondo Ducato Geo Italia Alto Potenziale, UCITS III flessibile. Dal 2008 è in **Kairos Italia**, dove è responsabile del desk azionario, composto da un team di quattro persone: un trader con

lui da dieci anni, **Vittorio Gugliotta**, un co-gestore, **Francesco Cavallo**, un analista, **Giacomo Lo Gatto** e lo stesso Trabattoni. Nella realtà fondata da **Paolo Basilico**, Trabattoni è a capo di sei strategie (con alla base sempre l'azionario Italia) che valgono **1,4 miliardi** di euro: Kairos International Sicav - Italia, Kairos International Sicav - Italia PIR, Kairos International Sicav - Patriot, Kairos International Sicav - Risorgimento, Kairos International Sicav - Target Italy Alpha, Kairos Alpha Sicav - Target Italy. Con Trabattoni, **ASSET CLASS** ha analizzato le distorsioni e le difficoltà attuali dei mercati finanziari, ma gli ha chiesto anche di raccontare e spiegare la sua operatività e filosofia di gestione.

continua a pag. 12 >

## PROFILO di un campione



### CARRIERA

Trabattoni è stato lo star manager di Monte Paschi Sgr tra il 1999 e il 2008



### INGRESSO

L'approdo in Kairos risale al 2008 quando diventa responsabile del desk italiano



### MASSE

Il gestore è oggi a capo di sei strategie che valgono 1,4 miliardi di euro



### SQUADRA

Il suo team è composto da Vittorio Gugliotta, Francesco Cavallo e Giacomo Lo Gatto

12

“Il parametro del benchmark non ci interessa a lungo termine, per noi è solo un indicatore. Gestiamo per esempio anche un mandato di un fondo sovrano dove l’obiettivo è di lungo termine. Certo non è una fase semplice perché il mercato azionario italiano ha perso molto, c’è molta competizione, a cominciare dalla raccolta sulle reti. In ogni caso, le strategie che ci danno più soddisfazione a oggi sono il mandato e l’azionario Italia, il comparto KIS Italia: due tipologie contrapposte di investimento di lungo termine”, spiega Trabattoni.

#### Distorsioni sui listini

“Nel corso dell’ultimo anno, i fondi guidati dagli algoritmi e basati su griglie matematiche hanno distorto il mercato, è sparita l’alpha generation e tutto questo sta chiaramente danneggiando le strategie flessibili ma la regola aurea è sempre la stessa: se compri dove c’è valore vinci tu. Magari ci vuole più tempo ma occorre tenere duro e aspettare che il vento giri. Oggi stiamo soffrendo dal punto di vista dei ritorni ma avremo



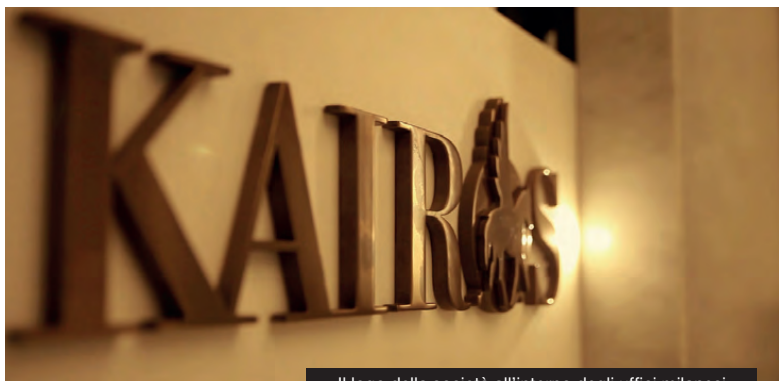
La sede di **Kairo's** a Milano

maggiori spazi nei prossimi anni. Anche nel passato, dopo aver trascorso mesi difficili con grosse distorsioni valutative, poi siamo tornati a vedere il sereno. È più di un anno che abbiamo problemi di alpha generation e l’uso della razionalità non premia. Il mantra ora è: minor volatilità, minor rischio di mercato. Per farlo, è in atto un meccanismo che va a esasperare questi trend dove si comprano indici di mercato, si cerca la redditività nell’indice per compensare la non redditività dei bond. Mentre noi, a differenza di questo andamento, preferiamo comprare le aziende”, precisa il gestore. Che conclude con un messaggio positivo sull’Italia. “I problemi ci sono e si sa.

Ma è anche vero che questo paese ha ancora una classe imprenditoriale ottima e di livello globale. La capacità di fare impresa c’è ancora. Se penso agli altri mercati europei, l’Italia è molto penalizzata a livello di percezione. Il tema importante è come portare più aziende piccole al mercato”.

#### Eltif in arrivo

“È partito l’Aim”, prosegue il gestore, “ma ci sono problemi di governance e trasparenza, è un mercato di passaggio. Ci vogliono poche regole chiare e definite. Se vogliamo che questo paese abbia un futuro occorre far sì che la genialità degli imprenditori italiani riesca a trovare un partner per crescere. Le banche non lo possono più fare. Lo possono fare il risparmio gestito, il private equity e tutti gli altri attori extra bancari. In questo contesto, lanceremo un Eltif nel prossimo mese, 6 anni+2, dove sfrutteremo in parte la garanzia di avere masse costanti nel tempo e dove potremo prendere rischi di liquidità che oggi non possiamo prendere sui prodotti tradizionali”. Questi fondi destinano il **70%** degli asset a favore delle piccole e medie imprese non quotate o con una capitalizzazione di mercato inferiore ai **500 milioni** di euro. **A**



Il logo della società all’interno degli uffici milanesi